

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota protocollo generale n. 89939/IV del 29/10/15 acquisita al protocollo DRU al n. 24692 del 09/11/2015, con la quale il Comune di **Ragusa** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprendente il Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante al P.R.G. con demolizione fabbricato esistente in via falcone, Ditta proponente: Parrocchia SS. Salvatore e Gulino Giuseppe;

VISTA la nota prot. n. 10199 del 12/05/2016 dell’Unità di Staff 2 – DRU già Unità di Staff 4, con la quale è stata chiesta all’Autorità Procedente la certificazione dell’avvenuto versamento delle spese di istruttoria ai sensi dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTE le note prot. n. 19095/VI del 16/02/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 3149 del 21/02/2017 e prot. n. 21052 del 21/02/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 3417 del 24/02/2017, con le quali il Comune di Ragusa ha dato riscontro alla superiore nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 10199 del 12/05/2016;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 5178 del 22/03/2017, dell’Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa con demolizione fabbricato esistente in via falcone, Ditta proponente: Parrocchia SS. Salvatore e Gulino Giuseppe, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell’Urbanistica – Servizio 4 Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale*
- *Dipartimento Regionale dell’Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell’energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell’agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa*
- *Ufficio Genio Civile di Ragusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa*
- *Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP Ragusa*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente– DAP di Ragusa.*

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Comando del Corpo Forestale** – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa prot. n. 35164 del 29/03/2017, acquisita al DRU con prot. n. 6050 del 05/04/2017;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** già Provincia Regionale di Ragusa prot. n. 13664 del 20/04/2017, acquisita al DRU con prot. n. 7306 del 24/04/2017;
- **ASP Ragusa** prot. n. . 663/iav del 21/04/2017, acquisita al DRU con prot. n. 7894 del 04/05/2017;
- **Dipartimento della Protezione Civile** Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa prot. n. 23485 del 24/04/2017, acquisita al DRU con prot. n. 7890 del 04/05/2017;
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa** prot. n. 1395 del 03/05/2017, acquisita al DRU con prot. n. 8635 del 18/05/2017.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota prot. n. 7825 del 04/05/2017, con la quale l’Unità di Staff 2 – DRU, nella considerazione dei contenuti dei superiori contributi pervenuti da parte dei S.C.M.A., ha onerato il Comune di Ragusa a fornire le proprie osservazioni, valutazioni e/o integrazioni riguardo a quanto rappresentato nel superiore contributo del **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** già Provincia Regionale di Ragusa con nota prot. n. 13664 del 20/04/2017, nell’ambito dell’adempimento previsto dall’art. 12 comma 4 D.Lgs. 152/06;

VISTA la nota del Comune di Ragusa prot. n. 57749 del 12/05/17 acquisita al protocollo DRU al n. 9015 del 24/05/2017, con la quale in riferimento alla superiore nota DRU prot. n. 7825 del 04/05/2017, ha trasmesso la “Relazione di integrazione al RAP”;

VISTA la nota prot. n. 9470 del 30/05/2017 con la quale l’Unità di Staff 2 – DRU, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a

Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa con demolizione fabbricato esistente in via falcone, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **320** del **28/11/2018** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 72967 del 29/11/2018, all'Unità di Staff 2 – DRU, con il quale viene espresso parere *< di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla variante al PRG che prevede la "demolizione di fabbricato esistente in via Falcone – Ditta proponente Parrocchia SS. Salvatore di Ragusa e Gulino Giuseppe" con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti ...>* e con le condizioni riportate nel medesimo parere n. **320** del **28/11/2018 della C.T.S.**;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **320** del **28/11/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **320** del **28/11/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa con demolizione fabbricato esistente in via falcone, Ditta proponente: Parrocchia SS. Salvatore e Gulino Giuseppe pervenuta con nota prot. n. 89939/IV del 29/10/15, è **da ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., con le prescrizioni e condizioni contenute nel superiore parere n. 320 del 28/11/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.**

Art. 2) Il Comune di **Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li **20 DIC. 2018**



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: RG 1-23 Comune di Ragusa – Variante al PRG con demolizione di fabbricato esistente in via Falcone – Ditta proponente: Parrocchia SS. Salvatore di Ragusa e Gulino Giuseppe

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Ragusa

PROCEDIMENTO: Verifica Assoggettabilità V.A.S. ex. Art. 12 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n° 23

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 320/2018. del 28/11/2018

Vista l'istanza del 29/10/2015 prot. n. 89939/IV del Comune di Ragusa che nella qualità di autorità procedente (prot. A.R.T.A. n. 24692 del 09/11/2015) ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 9470 del 30/05/2017 con la quale l'Unità di Staff – Procedura V.A.S. e Verifiche di assoggettabilità DRU, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della CTS, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

96

Considerato che al termine della fase di consultazione al R.A.P. sono prevenuti i seguenti pareri/contributi come dichiarato dal competente servizio nella **Nota D.R.U. Unità di Staff 2 – Procedura V.A.S. e verifiche di assoggettabilità prot. n. 9470 del 30/05/2017:**



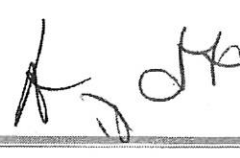



- Nota Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa (S.C.M.A.) prot. 35164 del 29/03/2017 con la quale si comunica che *“...il sito interessato non rientra nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e ss.mm.ii., ne fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano dell’Assetto Idrogeologico), ne su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS. Per quanto sopra, ai fini dell’intervento sottoposto, quest’ufficio non emette parere per difetto di competenza”;*
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa (S.C.M.A.) prot. n. 13664 del 20/04/2017 con la quale prescrive *“...si fa presente l’opportunità che il RAP sia integrato con le sottoelencate informazioni, al fine di dare un quadro conoscitivo completo all’Ente Competente per la redazione del Decreto di cui in oggetto:*
 - *Quantificazione della produzione dei rifiuti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;*
 - *Verifica preliminare sulla compatibilità dell’esistente sistema di smaltimento reflui con le previsioni di produzione di reflui in fase di esercizio”;*
- Con Nota D.R.U. Unità di Staff 2 – Procedura V.A.S. e verifiche di assoggettabilità prot. n. 7825 del 04/05/2017 viene chiesto all’Autorità procedente integrazione del R.A.P. per ottemperare alle richieste di cui alla nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa (S.C.M.A.) prot. n. 13664 del 20/04/2017;
- Con Nota prot. n. 57749 del 12/05/2017, il Comune di Ragusa, trasmetteva integrazione del R.A.P. richiesta dal D.R.U. Unità di Staff 2 – Procedura V.A.S. e verifiche di assoggettabilità prot. n. 7825 del 04/05/2017. A seguito di tale nota nessuna ulteriore nota veniva prodotta dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa (S.C.M.A.);
- Nota ASP Ragusa (S.C.M.A.) prot. n. 663/iav del 21/04/2017 con la quale comunicava di non formulare *“...nessuna osservazione.”;*
- Nota Protezione Civile (S.C.M.A.) prot. n. 23485 del 24/04/2017 con la quale si comunicava che *“...l’area in oggetto, come sopra individuata non ricade in aree direttamente coinvolte con le infrastrutture previste dal redigendo Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione”;*









- g
- Nota Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa (S.C.M.A.) prot. n. 1395 del 03/05/2017 con la quale si comunica che *"...l'intervento ricade in zona non soggetta a Vincolo Paesaggistico"*.

Rilevato che dal contenuto dagli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito al Piano/Programma in oggetto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DESUMIBILE DAL RAP

L'intervento proposto prevede il cambio di destinazione urbanistica da zona "Ic" – Attrezzature di interesse comune a zona "C3" – Zone ex B1 (zone B di completamento). Tale proposta di variante prevede la realizzazione di un plesso immobiliare di 2.064 m³. In effetti l'incremento volumetrico previsto sarà di 1.307,95 m³ in quanto è prevista la demolizione di un corpo di fabbrica di 756,05 m³, che attualmente occupa parte della sede stradale di via g. Falcone. Si rileva dal R.A.P. quanto segue: *"Queste aree, fin dal primo Piano Regolatore della Città di Ragusa del 1969, approvato nel 1974, sono state vincolate urbanisticamente. Tali vincoli sono stati reiterati con il vigente P.R.G., approvato con D.D. n.120 del 21/04/2006, destinando il lotto in oggetto a "verde pubblico di progetto"*.

L'appezzamento di terreno, di proprietà della Parrocchia del S.S. Salvatore di Ragusa, ha una forma triangolare con giacitura pianeggiante, è distinto in Catasto Terreni di Ragusa al Foglio di mappa 63, particella 487 della superficie catastale di mq 1720 e confina con la Via Falcone, con terreni di proprietà terzi e con proprietà Gulino Giuseppe, in corrispondenza della particella 46, sulla quale ricade un fabbricato, la cui cubatura, come si evince dal progetto n. 280/03, è pari a 756,05 mc, che invade la sede stradale creando una condizionedi pericolo alla viabilità. In particolare la costruzione di proprietà Gulino Giuseppe insiste su un'area avente superficie catastale di mq 360, individuato in Catasto al foglio 63, particella 46, sub. 1 e 2, ricadente all'interno della sede stradale denominata Via Falcone, generando una strozzatura della carreggiata della medesima via e limitando la sicurezza del traffico e della viabilità veicolare e pedonale.

Essendo, in data 21/04/2011, decaduti i vincoli preordinati all'espropriazione, ai sensi della L.R. n.38/73 e dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, la ditta proprietaria dell'intero appezzamento di terreno intende proporre la variante urbanistica dell'intera area, prevedendo in parte una zona edificabile per l'edilizia residenziale (l'80% dell'area pari a mq 1376), assimilata alla zona omogenea "C3", destinazione urbanistica prevalente nei dintorni.

Per la rimanente parte del lotto, corrispondente al 20% dell'intera area, oltre l'area di proprietà Gulino Giuseppe, viene prevista la cessione gratuita al Comune di Ragusa e la realizzazione, su tale area, previa demolizione del fabbricato Gulino, dello spazio pubblico che il Comune riterrà necessario in progetto si propone "verde pubblico", oltre ad eseguire, sempre a titolo gratuito, la rettifica e la sistemazione della sede stradale attualmente occupata dal fabbricato di proprietà Gulino Giuseppe.

et

da
m
[Handwritten signatures]

Tale area è individuata nella planimetria di progetto come "area da cedere", in adiacenza con altre aree già di proprietà del Comune di Ragusa.

Il progetto delle residenze prevede, nella soluzione proposta, la realizzazione di un edificio composto da un unico corpo di fabbrica costituito da piano terra e due piani elevati per civile abitazione, per una volumetria di mc 2.064 al massimo.

Inoltre, il fabbricato, sarà costituito da un piano interrato, accessibile mediante una rampa veicolare da Via Falcone.

Il corpo di fabbrica previsto sarà conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G. riguardo alle zone "C3" di Ragusa relative al volume massimo costruibile, alla superficie coperta, alle distanze dai confini e tra fabbricati ed all'altezza massima.

La posizione e lo sviluppo planimetrico del corpo di fabbrica è puramente indicativo e può variare all'interno del perimetro del lotto (fig. 1).

All'interno del lotto si prevede il parcheggio minimo di legge, determinato in base all'art. 3 del D.M. 1444/68 che indica 2,5 mq di aree per parcheggi per ogni abitante insediato. Considerando che la volumetria ammissibile sarà pari, come già detto, a mc 2064,00, ne consegue:

- Numero abitanti: $2064/80 = 25,80 = 26$ abitanti
- Parcheggio pubblico minimo = $2,5 \times 26 = 65$ mq
- Nel caso specifico sono previsti 6 parcheggi di m 5,00 x 2,50 e quindi:
- Parcheggio in progetto: $6 \times 5,00 \times 2,50 = 75,00$ mq > 65,00 mq.

Studio di inserimento del progetto nel quadro pianificatorio e paesaggistico generale

Il R.A.P. fornisce elementi di natura generale sul contesto paesaggistico e sugli strumenti di pianificazione. Si riscontra che "Come già detto in precedenza, il progetto in questione, sarà realizzato in rispetto del D. Lgs. 29/12/2006, n. 311, che stabilisce i criteri e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire e conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra imposti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico... Gli standard sono stati dimensionati secondo quanto previsto dal D.M. 02/04/1968 N 1444, dalla Legge 765/67, dalle Norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa. Nonché dalle vigenti disposizioni in materia edilizia."

FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

Contesto idrogeomorfologico:

Si rileva dal R.P.A. che "L'area di progetto e all'interno della cintura urbana di Ragusa lungo la Via Falcone ed ha quote altimetriche di circa 640 metri slm: l'acclività dell'area e nulla per cui

9

secondo quanto previsto dalla Tabella 3.2.IV delle NCT, la categoria topografica attribuibile è la T1, (aree pianeggianti o pendii con $i < 15^\circ$).

Sotto l'aspetto morfologico e geomorfologico l'area non presenta elementi di interesse e quindi, grazie alla blanda morfologia e alle buone proprietà fisico-meccaniche dei terreni presenti, si può affermare che la dissestabilità potenziale, intesa come possibile insorgenza di fenomeni di dissesto gravitativo, è praticamente nulla. Non si rilevano forme e condizioni predisponenti fenomeni di erosione accelerata, né rischi di natura idraulica, per cui nella relativa Carta geomorfologica si fa riferimento esclusivamente alla presenza di aree prive di tali forme e quindi alla dissestabilità potenziale che è appunto nulla. (Descrizione tratta dalla relazione geologica...) Ed ancora "...Sotto l'aspetto idrologico si può affermare che nell'area per via della morfologia tabulare non esiste deflusso idrico superficiale.

Sotto l'aspetto idrogeologico è presente un acquifero di tipo carbonatico, contenuto all'interno dei sistemi fessurativi presenti nell'ammasso roccioso calcareo che hanno solitamente discreta permeabilità secondaria, dovuta sia alle fratture create per stress meccanici sia alle fessure e alle cavità carsiche più o meno estese, molto diffuse in questa formazione e soprattutto nelle aree a blanda morfologia. Nell'area la piezometrica di tale acquifero è ben oltre i 50 metri, quindi a profondità tale da non interferire in alcun modo con le opere di fondazione previste.

Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico dell'area, come meglio si evince dalle cartografie allegate al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'area territoriale tra i Bacini idrografici del F.Irminio e del T.di Modica ed area Intermedia (082-083) approvato con D.P.R.S. 20 settembre 2006, nell'area in oggetto non esistono dissesti geomorfologici attivi e pertanto l'area non è soggetta a nessun rischio".

Clima

Si rileva dal R.P.A. che "Ragusa gode di un clima mediterraneo di tipo collinare: la sua altitudine infatti determina temperature medie più fredde rispetto a quelle della costa siciliana. Sono rari gli eventi nevosi nelle zone più basse della città come Ibla; si verificano con maggiore frequenza, invece, nelle zone più alte, situate sull'altopiano, le quali presentano un clima mediterraneo montano.

L'inverno è molto piovoso: la piovosità è abbondante da ottobre a tutto marzo. Insieme a Messina, Ragusa è uno dei più piovosi capoluoghi di provincia, avendo una media annua di circa 700 mm annui. Le precipitazioni maggiori si hanno, oltre che durante intense fasi temporalesche tipiche dell'autunno, nel corso delle "levantate" invernali più persistenti, che riescono ad apportare facilmente quantitativi anche intorno ai 200 mm in un giorno su tutti gli Iblei. Esiste un'oscillazione decennale compresa tra i 650 mm e 1.481 mm complessivi. Dal punto di vista legislativo, il comune di Ragusa ricade nella fascia climatica C e D, tuttavia la frazione di Marina di Ragusa è classificata nella fascia climatica A."

dt

rbo

[Handwritten signatures and initials]

Je

Clima acustico e qualità dell'aria:

Non esiste, né all'interno del territorio, né nell'intorno dell'area di realizzazione del "piano", alcun elemento che possa compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria. Fattori di inquinamento atmosferico locale, comunque non particolarmente significativi.

Le eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di rumori e di ogni altra causa di disturbo sia in corso d'opera che a regime rientrano nella media delle zone in cui si verifica una stretta connessione con un ecosistema urbano.

Inquinamento luminoso:

Dall'analisi del R.A.P. si rileva che "Non si riscontrano potenziali interferenze ambientali correlabili all'intervento".

Accessibilità dell'area:

Dall'esame del R.A.P. si evidenzia l'accessibilità all'area di intervento dalla viabilità pubblica. In particolare l'area è accessibile e direttamente prospiciente la via G. Falcone.

Recettori antropici sensibili:

Così come è rilevabile dall' R.A.P. "Il contesto è caratterizzato da edifici residenziali aventi un massimo di tre elevazioni, infatti il lotto è inserito all'interno di un contesto urbano di recente edificazione in cui prevale la parte costruita". Dall'analisi del R.A.P. non si evince la presenza di scuole, né case di cura e/o ospedali nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.

Reti tecnologiche:

L'area in cui verrà realizzato il progetto è già munita di tutta quella serie di infrastrutture e servizi tali da garantire il giusto inserimento del complesso edilizio. Tali opere, consistono nelle strade urbane, spazi destinati a verde, dell'impianto di pubblica illuminazione, per quanto riguarda il sistema di approvvigionamento idrico potabile, e l'allaccio fognario, la zona è provvista di entrambe le reti comunali, e pertanto, è previsto l'allaccio nelle rispettive reti idrico e di scarico.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici:

Il 10 agosto 2010 è stata adottata dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali una proposta di piano paesaggistico che al momento in cui questo rapporto viene redatto non è stato ancora approvato in via definitiva.

La proposta di Piano contiene un elaborato, la tav. 4 che definisce una "zonizzazione" della tutela paesaggistica, e le norme da attuare nel territorio così come rappresentato nella suddetta tav. 4.

Il piano in oggetto ricade in ambiti non soggetti a tutela.

Viene riportato uno stralcio contenente del Piano ove le colorazioni hanno il seguente significato:

- Il rosso è il livello di tutela più elevato, (livello 3);
- Il verde è il livello di tutela intermedio (livello 2);

gr

- Il giallo è il livello di tutela più basso, e contiene molte zone archeologiche. (livello 1);
- Senza colorazione le parti non sottoposte a vincolo dalla proposta di Piano paesaggistico.

L'area oggetto di variante del P.R.G., ricade in zona priva di vincoli.

L'area oggetto dell'intervento non rientra in quelle previste da Rete Natura 2000: Il SIC più vicino alla nostra area e quello denominato "Alto corso del Fiume Irmino" che dista circa cinque chilometri in linea d'aria.

Scarichi Idrici e sistema di smaltimento reflui:

L'intervento previsto dalla variante in oggetto prevede lo smaltimento dei reflui, di natura urbana, direttamente nella rete fognaria cittadina. L'incremento di carico urbanistico previsto è tale (26 abitanti insediati) da considerare trascurabili gli effetti sul sistema fognario cittadino.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione:

La fase di realizzazione degli interventi previsti nella "Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa", all'interno di ambiti già urbanizzati, si configura in genere come quella nella quale possono verificarsi interferenze ambientali, sia pure di carattere transitorio. I maggiori impatti ambientali, durante la fase di cantierizzazione, saranno dovute presumibilmente al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore, in particolare nelle fasi preliminari di scavo e di demolizione. In merito, si evidenzia che, essendo l'area collocata in una zona accessibile direttamente dalla viabilità comunale e sovra-comunale, tali impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno; la durata sarà inoltre limitata e quindi reversibile.

Rispetto alle componenti atmosfera e rumore sono previste significative mitigazioni degli impatti attraverso accorgimenti specifici volti a ridurre i possibili fattori di disturbo. Per quanto riguarda gli effetti sul traffico veicolare una adeguata scelta di programmazione oraria degli spostamenti potrà rendere pienamente compatibili le movimentazioni necessarie senza gravare sul regime locale di traffico. Rispetto a questi ultimi aspetti andranno pertanto adottate le necessarie misure di mitigazione ambientale in sede di direzione lavori, con particolare riferimento ai ricettori sensibili.

Gli interventi di mitigazione previsti dal R.A.P. si possono riassumere come segue:

- **Norme per la mitigazione degli impianti in fase di cantiere:**

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc,

et

le

P

h f m R Z car

car
h
f
m
R
Z
car

dovranno essere condotte minimizzando gli impatti. I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

- **Norme sulla sistemazione degli spazi:**

Spazi scoperti pertinenziali - All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

- **Norme sul sistema di utilizzazione della risorsa idrica:**

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti. Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

- **Norme per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti:**

Negli spazi esterni pertinenziali, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

- **Norme relative all'utilizzazione di fonti rinnovabili:**

La costruzione da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

La realizzazione degli interventi previsti nel progetto relativo alla variante al P.R.G. saranno eseguiti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, ecocompatibili ed ecosostenibili.

Produzione di rifiuti:

Si rileva dal R.A.P., per quanto attiene alla produzione di rifiuti, "Durante la realizzazione del nuovo edificio e dopo la demolizione del fabbricato esistente, tutti i rifiuti derivati dalle lavorazioni edili, verranno smaltiti in delle specifiche discariche autorizzate allo smaltimento degli stessi. Sia successivamente alla realizzazione dei fabbricati sia a regime si avrà un incremento di rifiuti di tipo domestico dovuto al numero complessivo di abitanti ideali insediati che è stato determinato in numero 26 calcolato in relazione ai mc da realizzare. Rispetto alle numerose abitazioni presenti nella zona, ove da tempo esiste un ampio prelevamento di rifiuti, l'incidenza appare del tutto trascurabile"

Alimentazione idrica:

Il progetto di variante prevede che l'approvvigionamento idrico avvenga dalla rete idrica cittadina posta sulla via G. Falcone.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica:

Il progetto di variante prevede che l'approvvigionamento dell'energia elettrica avvenga dalla rete elettrica cittadina.

Viabilità:

Il progetto di variante prevede la demolizione di un fabbricato che attualmente occupa una parte della viabilità cittadina. A seguito della eventuale realizzazione dell'immobile previsto dal progetto di variante urbanistica si conseguirà un miglioramento del sistema viario, conseguenza dell'eliminazione della stenosi creata dall'edificio di proprietà del sig. Gulino Giuseppe.

Rumore e vibrazioni:

Si rileva dal R.A.P., in merito alle fonti di rumore e di vibrazioni che *"In ogni caso i maggiori disturbi ambientali (rumori ed emissioni atmosferiche), si verificheranno nella fase di cantiere e saranno prodotti dai mezzi meccanici e dall'incremento di polverosità durante gli scavi e sbancamenti per l'inserimento del fabbricato. E' da sottolineare comunque la discontinuità spaziale e temporale di questi disturbi ambientali ed in ogni caso la loro concentrazione in un periodo temporale limitato a pochi mesi. La Variante in questione, non modificherà gli elementi di rumore oggi presenti. Ci potrà essere solo un miglioramento dato che verrà inserito del verde più fitto e più basso tale da meglio assorbire le onde sonore che potranno essere prodotte dal transito delle autovetture sul tratto di strada carrabile. Pertanto, l'analisi e la valutazione del clima acustico non ha evidenziato particolari criticità."*

Emissioni in atmosfera:

I maggiori impatti ambientali, durante la fase di cantierizzazione, saranno dovute presumibilmente al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore, in particolare nelle fasi preliminari di scavo e di demolizione. In merito, si evidenzia che, essendo l'area collocata in una zona accessibile direttamente dalla viabilità comunale e sovra-comunale, tali impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno; la durata sarà inoltre limitata e quindi reversibile.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Considerato che nell'area interessata dal variante al PRG, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Le analisi pianificatorie condotte, per studiare e verificare i possibili impatti derivanti dall'attuazione della proposta di variante del PRG hanno permesso di verificare la **non sussistenza** di alcun impatto dannoso sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

Valutato che

- nell'area interessata dalla variante al PRG, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE);
- le analisi pianificatorie condotte, per studiare e verificare i possibili impatti derivanti dall'attuazione della proposta di variante al PRG hanno permesso di verificare la **non sussistenza** di alcun impatto dannoso sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

Considerato e Valutato che:

- le aree oggetto della "proposta di variante" non risultano interessate da nessun dissesto;
- le nuove previsioni consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;
- l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78;
- l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, etc;
- l'intervento in esame può considerarsi quale progetto di "piccola area a livello locale";

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale, esprime

PARERE

di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla variante al PRG che prevede la "demolizione di fabbricato esistente in via Falcone – Ditta proponente: Parrocchia SS. Salvatore di Ragusa e Gulino Giuseppe" con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni che si riportano a seguire:

91

In fase di cantiere

- 1) usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
- 2) realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo durante la fase di cantiere;
- 3) riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
- 4) limitare le superfici impermeabilizzate;
- 5) mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- 6) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie)

In fase di attuazione

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;

91

7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.

8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;

9) Le acque reflue "scarichi civili assimilabili" saranno convogliate nella fognatura comunale, così come quelle di prima pioggia.

10) Qualora non vi fosse possibilità di allaccio alla rete fognaria urbana, il committente dovrà prevedere un impianto di depurazione per piccole comunità e lo scarico deve rientrare nei limiti di cui alla Tabella 4 all'Allegato V parte III del D. Lgs n. 152/2006;

11) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

12) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

13) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

14) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;

15) poiché l'opera ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, occorre recepire il principio dell'invarianza idraulica nel programma costruttivo per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre occorre adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I. del 4/02/77 e il D.Lgs. 152/2006". È onerata al monitoraggio delle superiori prescrizioni/condizioni

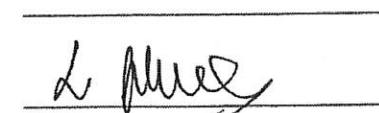
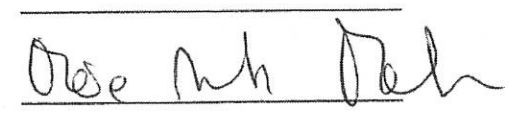
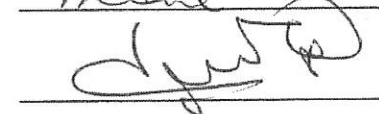
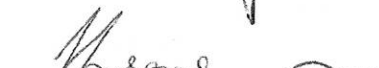
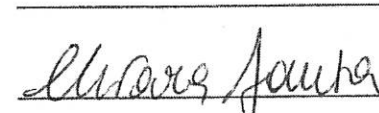
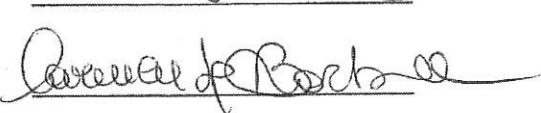
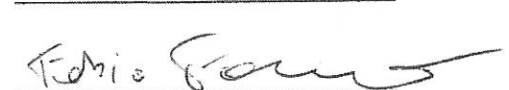
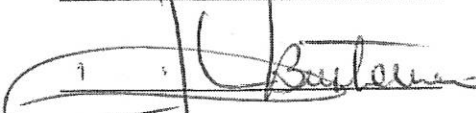
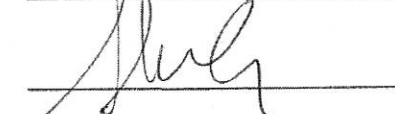
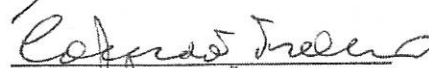
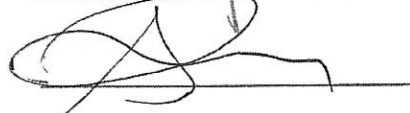
16) L'autorità procedente è onerata al monitoraggio delle superiori prescrizioni/condizioni, dandone tempestiva evidenza con apposito report all'Autorità Competente.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

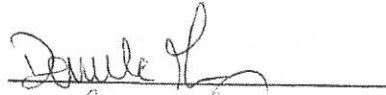
Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA' FABIO
9. LA BARBERA CARMEN
10. LANZA ANGELA
11. LANZA CHIARA
12. LEONE VALERIA
13. LIPARI PIETRO
14. LO BIONDO MASSIMILIANO
15. MARTORANA M. ASSUNTA
16. MONTALBANO FRANCESCO
17. MONTALBANO LUIGI



18. MONTI DANIELE



19. PAMPALONE SALVATORE

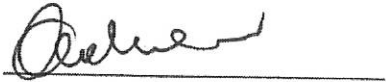


20. PUCCIO SALVO

21. RICCO DAVIDE

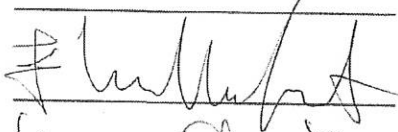


22. RIZZO CLAUDIO

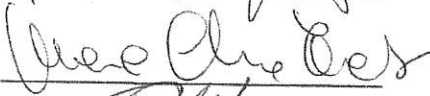


23. SCIMONE ALESSIA

24. SCIORTINO ELEONORA



25. TOMASINO MARIA CHIARA



26. VELLA PIETRO



27. VERSACI BENEDETTO

